

\_Lettera\_N\_1026

Alla signorina Giuseppina Pellico

Torino, 13 aprile 1867

Benemerita Signora,

S'immagini con quale piacere io mi occupo del buon giovane Hingher, che conosco ed amo assai nel Signore. Ma abbiamo tempi sfavorevoli; ma non mancherò di occuparmene come per un mio fratello. Non mancherò, come Ella dice, di raccomandare ogni cosa al Signore.

La Chiesa di Maria Ausiliatrice va avanti, e se questa Madre celeste continua, come ora fa, a concedere i suoi celesti favori a chi concorre per questo sacro edificio, credo che in questo anno ci andremo dentro per le sacre funzioni.

Venendo a Torino non potrebbe farci una visita? Le farei un particolare regalo che viene dalle mani del Papa.

Dio benedica Lei e le sue fatiche, preghi anche per me e per li miei giovanetti e mi creda con gratitudine

Di V. S. B.

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco